

Pres. 22 NOV. 2022

Prot. Gen.

Prot. Corr. 4^o 2022-3/5/1/5-4/3 (44478)**MOZIONE**

Oggetto: ex casa di riposo “don Marzari”.

Considerato che, con provvedimento deliberativo n. 1597 dd. 28.10.22, la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha emanato un atto di programmazione per l’istituzione di forme organizzative mono professionali, stabilendo altresì modalità di partecipazione dei medici di medicina convenzionata alle forme organizzative multiprofessionali;

Rilevato che, oltre a citare la normativa relativa nazionale che regola i rapporti e le convenzioni tra stato, enti (accordo Stato-Regioni), nonché gli accordi collettivi nazionali per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, fa riferimento alla istituzione sul territorio, entro sei mesi dalla stipula dell’accordo, delle AFT (Aggregazione Funzionale Territoriale) e delle UCCP (Unità Complessa di Cure Primarie) comunque denominate su tutto il territorio regionale;

Tenuto conto che nel medesimo atto si ricorda che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN prevede nella “Missione 6 Salute” l’attuazione di interventi intesi a rinforzare le prestazioni sanitarie erogate sul territorio attraverso il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell’assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina ed una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;

Richiamate le nuove forme organizzative dell’assistenza medica primaria introdotte dalla normativa regionale e confermate dagli accordi integrativi regionali per i Medici di Medicina Generale (Aggregazioni Funzionali Territoriali, Medicina di Gruppo Integrata, Centri di Assistenza Primaria) e successivamente adottate con Atto Aziendale anche dall’ASUGI (artt. 27 e seguenti);

Atteso che a livello europeo e successivamente nazionale in applicazione del già citato PNRR si sono rese disponibili risorse finanziarie destinate all’implementazione delle strutture sanitarie, e al potenziamento delle capacità di risposta a tutela della salute dei cittadini, come già precisato nel precedente comma;

Considerato inoltre che il citato “Atto Aziendale” prevede l’istituzione di “Case della Comunità” sul territorio provinciale, n. 2 a disposizione del Distretto competente, delle quali una è prevista per la località di Prosecco/Prosek, e nella località in questione è esistente una struttura di proprietà del Comune di Trieste che, seppure bisognosa di interventi di risanamento ed adeguamento consistenti, è da ritenersi atta allo scopo di cui si tratta;

Visto che, secondo quanto reso pubblico attraverso la stampa, in ambito regionale manca attualmente un numero elevato medici di medicina generale, fatto

questo che lascia senza copertura un numero, quantificabile in centosettantamila, impressionante di cittadini, e le ragioni di tale carenza sono riconducibili, fra le altre, anche alla assenza di strutture adeguate ad ospitare ambulatori adeguati alle necessità moderne;

Atteso che, la struttura di cui si tratta, possiede tutte le qualità e le caratteristiche per sopperire alle richieste sanitarie, e pur essendo inserita dal Comune di Trieste nell'elenco delle possibili alienazioni, non sta trovando da anni collocazione sul mercato a causa dei vincoli di destinazione d'uso che gravano su di essa, essendo stata edificata con il preciso scopo di fungere da casa di riposo pubblica, gestita fino al momento della chiusura dal Comune stesso;

Preso atto che le attuali irripetibili condizioni di disponibilità sia finanziaria che normativa possono consentire la realizzazione di un intervento che recherebbe notevole beneficio alla cittadinanza dell'intero altipiano, proprio in linea con i principi enunciati dal Consiglio ECOFIN e adottati dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia;

SI INVITA

Il sig. Presidente ad inviare il presente testo alla direzione dell'ASUGI, all'ufficio del sig. Sindaco di Trieste, all'ufficio dell'assessore competente, per presentare la richiesta:

- . all'ASUGI, di rivedere le proprie decisioni circa la mancata scelta di una struttura specifica da destinare agli scopi previsti dai documenti e dai principi sopra esposti;
- . al Comune di Trieste di rivedere la scelta di vendere la struttura identificata come ex casa di riposo don Marzari, di prendere gli opportuni contatti con ASUGI per studiare le necessità relative alla istituzione di una "Casa della Salute" le necessità e la copertura finanziaria dell'intervento;

Trieste, 21 novembre 2022

Per il Gruppo Consigliare Sinistra in Comune/Levica

Il consigliere: Roberto Cattaruzza